

IL PRIVATE EQUITY COME ASSET CLASS PER GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

ABSTRACT

Il private equity si sta sempre più configurando, all'interno del sistema economico/finanziario globale, come una *asset class* di primaria importanza, mediante la quale i grandi investitori istituzionali possono adeguatamente diversificare le proprie strategie di investimento, stante un profilo rischio/rendimento di non facile interpretazione e identificazione.

In ambito internazionale tale assunto, come mostrato all'interno del presente lavoro, è stato ampiamente verificato da numerosi casi di *asset allocation* di fondazioni universitarie americane (*endowments*), caratterizzati da performance decennali annualizzate ben superiori al 10 per cento. Al contrario, la realtà italiana è ancora contraddistinta da un forte ritardo, in particolare a causa di una cultura statica della gestione di portafoglio tra gli investitori istituzionali, unita alla limitatezza dei patrimoni destinati agli investimenti cosiddetti "alternativi". La quota del portafoglio da destinare al private equity andrebbe quindi aumentata alla luce delle migliori esperienze straniere e dell'applicazione della moderna teoria finanziaria.

Private equity is becoming an important asset class within the economic and financial global system, by which the most important institutional investors can properly diversify their strategic asset allocation, even though this risk/return profile is not simple to categorize.

The international experience shows that the primary American endowments are used to put private equity in their normal asset allocation, obtaining annualised performance of up to 10 per cent.

On the contrary, the Italian context is characterized by a delay, because of both a static asset allocation investment strategy and narrow available resources reserved to alternative investments. The portfolio share dedicated to private equity should be increased, on the basis of recent International studies and researches.